LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 1 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, convertito in Legge 4 aprile 2012, n. 35, con cui è stato modificato l'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, segnatamente in materia di conclusione del procedimento e poteri sostitutivi;

CONSIDERATO che il legislatore, al fine di tutelare il cittadino dall'inerzia e dai ritardi della pubblica amministrazione, ha previsto ulteriori obblighi in capo all'amministrazione stessa, disponendo in particolare:

-con il comma 9-bis, che *"L'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione.";*

-con il comma 9-ter, che *"Decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché entro un termine, pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.";*

VISTO l'articolo 28 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell''economia"*, convertito con la Legge 9 agosto 2013, n. 98, rubricato *"Indennizzo da ritardo nella conclusione del procedimento"*, *in* particolare:

"1. La pubblica amministrazione procedente o, in caso di procedimenti in cui intervengono più amministrazioni, quella responsabile del ritardo e i soggetti cui all' art. 1, comma 1-ter, della legge 7 agosto 1990, n. 241, in caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento amministrativo iniziato ad istanza di parte, per il quale sussiste l'obbligo di pronunziarsi, con esclusione delle ipotesi di silenzio qualificato e dei concorsi pubblici, corrispondono all'interessato, a titolo di indennizzo per il mero ritardo, una somma pari a 30 euro per ogni giorno di ritardo con decorrenza dalla data di scadenza del termine del procedimento, comunque complessivamente non superiore a 2.000 euro".

2. Al fine di ottenere l'indennizzo, l'istante è tenuto ad azionare il potere sostitutivo previsto dall'art. 2, comma 9-bis, della legge 241 del 1990 nel termine perentorio di 20 giorni dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento. Nel caso di procedimenti in cui intervengono più amministrazioni, l'interessato presenta istanza all'amministrazione procedente, che la trasmette tempestivamente al titolare del potere sostitutivo dell'amministrazione responsabile del ritardo. I soggetti di cui all'articolo 1, comma 1-ter, della medesima legge individuano a tal fine il responsabile del potere sostitutivo.

3. Nel caso in cui anche il titolare del potere sostitutivo non emani il provvedimento nel termine di cui all'articolo 2, comma 9-ter, della legge 7 agosto 1990, n. 241, o non liquidi l'indennizzo maturato fino alla data della medesima liquidazione, l'istante può proporre ricorso ai sensi dell'articolo 117 del codice del processo amministrativo di cui all'Allegato 1 al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e successive modificazioni oppure, ricorrendone i presupposti, dell'articolo 118 dello stesso codice.";

CONSIDERATO che l'articolo 2 della Legge n. 241 del 1990, comma 9-quater, così come riformulato, stabilisce che entro il 30 gennaio di ogni anno il responsabile individuato comunichi all'organo di governo i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalle legge o dai regolamenti;

DATO ATTO che:
- questo Ente non vanta nel proprio organico personale con qualifica dirigenziale;
- il Sindaco, con proprio provvedimento, ha provveduto a conferire la responsabilità di servizio con titolarità di posizione organizzativa a norma degli artt. 107-109 del D.Lgs. n. 267/2000, dell'articolo 15 CCNL del 22/01/04 e degli artt. 8-9-10-11 CCNL del 3 1/03/1999;

RITENUTO pertanto di dover individuare nel Segretario comunale la figura apicale cui demandare il potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis, della Legge n. 241/90 e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 28 del D.L. 69/2013, convertito con Legge 98/2013, in caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento iniziato ad istanza di parte;

VISTI:
- il D.Lgs. 267/2000;
- la Legge 241/90;
- il D.L. n. 5/2012, convertito con Legge n. 35/2012;
- il D.L. 69/2013, convertito con Legge 98/2013;
- il D.Lgs. 33/2013;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione è stato espresso il prescritto parere per quanto concerne la regolarità tecnica da parte del Responsabile del servizio competente;

CON VOTI favorevoli unanimi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di individuare nel Segretario comunale la figura apicale cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia e di inosservanza del termine di conclusione del procedimento iniziato ad istanza di parte, di cui all'articolo 2, comma 9-bis, della Legge n. 241/90, e successive modificazioni, e all'articolo 28 del D.L. 69/2013, convertito con Legge 98/20 13;

2) di trasmettere copia del presente provvedimento ai Responsabili di Area, al Segretario comunale e all'Organismo Indipendente di Valutazione Associato;

3) di disporre la pubblicazione del contenuto del presente atto nel sito internet istituzionale dell'ente e nell'ambito della sezione denominata *"Amministrazione trasparente"*, ai sensi di quanto previsto dall'art. 35 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Successivamente, con separata votazione unanime e palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 49 – I° Comma D.Lgs. N .267/2000

➢ In ordine alla regolarità contabile_____ si esprime parere favorevole

Data **Il Responsabile del Servizio**

➢ In ordine alla regolarità tecnica_____ si esprime parere favorevole

Data 02.12.2013 **F.to** **Il Responsabile del Servizio**
(Anna Da Rin)

Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to (Lino Paolo FEDON)

Il Segretario Comunale
F.to (dott. Salvatore BATTIATO)

Per copia conforme all'originale.

Addì 02.12.2013

COMUNE DI DOMEGGE DI CADORE - Belluno

Il Segretario Comunale
(dott. Salvatore BATTIATO)

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

- CHE su conforme dichiarazione del messo comunale, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal_____ e che nei confronti della medesima non sono state presentate opposizioni o reclami.

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo dieci giorni dalla sua pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. n. 267/2000)

Domegge di Cadore, _____ IL SEGRETARIO COMUNALE

C O P I A

N. 48 del Reg.Delib.

COMUNE DI DOMEGGE DI CADORE
PROVINCIA DI BELLUNO

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL POTERE SOSTITUTIVO NEI CASI DI INERZIA E DI INOSSERVANZA DEI TERMINI PREVISTI PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AD ISTANZA DI PARTE.

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **DUE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **17.00** nella casa Comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli assessori, si è riunita la Giunta Comunale.

		PRESENTI	ASSENTI
FEDON Lino Paolo	Sindaco	SI	
PINAZZA Luigi	Vicesindaco	SI	
NOZZE Bruno	Assessore	SI	
SALVINI Paolo	Assessore	SI	

Nr._____/ Reg.Pubbl.

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara, ai sensi dell'art.32 Legge 69/2009, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune per 15 gg. Consecutivi
Dal_____

Firma

Presiede il Sig. FEDON Lino Paolo

nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il dott. BATTIATO Salvatore

nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.